CON ROSSELLINI («LUIGI XIV») SI CHIUDERÀ LA XXVII MOSTRA

VENEZIA, 17.

Un film di Roberto Rossellini — *Luigi XIV* — chiuderà la XXVII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia che si inaugurerà il 28 agosto e chiuderà i battenti il 10 settembre. Presentato «fuori concorso», il film sarà proposto, in ottobre, ai telespettatori francesi. L'opera del regista italiano è stata girata a Versailles, al Louvre ed al castello di Brissac, nella vallata della Loira, e la sceneggiatura è stata ricavata da una biografia sul Re Sole di Philippe Erlanger, il quale ha potuto consultare documenti ancora sconosciuti in Francia: tra gli altri, i rapporti di agenti inglesi a Versailles, meglio informati dello stesso Saint-Simon.

Il libro di Erlanger ha ricevuto il «Gran Premio del romanzo storico del secolo» ed è stato, recentemente, uno dei *best seller* dell'editoria francese. Con questo film — il cui titolo originale è *Prise de pouvoir par Louis XIV* — Rossellini ha cercato di fare luce su alcuni aspetti del carattere e del regno del Re Sole. Produttrice del film è l'ORTF (radiotelevisione francese), mentre i dialoghi sono del cineasta Jean Gruault.

Il programma «ufficiale» della XXVII Mostra del cinema sarà reso probabilmente noto domani dal direttore della Rassegna, prof. Luigi Chiarini, il quale deve ancora metterlo definitivamente a punto. Già definita, invece, è la fisionomia della «retrospettiva», che, curata da Francesco Savio, riguarderà il cinema americano degli «anni venti». Saranno presi in esame un gruppo di film «hollywoodiani» dai quali dovrebbe risultare un ritratto dell'America dei dieci anni tra il '20 ed il '30. La retrospettiva dovrebbe avere il valore di una testimonianza sociale: non saranno, quindi, presi in considerazione i film in costume, nè quelli tratti da «classici», nè quelli d'ambientazione europea (tranne uno, interpretato da Greta Garbo, allora venti quattrenne). Complessivamente, la retrospettiva comprenderà 24 film muti, con didascalie in inglese e traduzione contemporanea in italiano, commentati dalla musica di un pianoforte. Tra gli altri saranno presentati: *La folla*, di King Vidor; *I docks di Nuova York* e *Sotto mondo*, di Sternberg; *La potenza della stampa*, di Frank Capra; *Perchè cambiare moglie?* e *Gli affari di Anatol*, di Cecil B. De Mille. Saranno, infine, riesumate le grandi dive dell'epoca: Gloria Swanson, Clara Bow, Marion Davis e Greta Garbo, della quale sarà presentato *Destino*, di Clarence Brown.

SUCCESSO DEL «BRUSCELLO» A MONTEPULCIANO

Bertoldo a ritmo di stornello

Dal nostro inviato

MONTEPULCIANO, 17.

E' successo nell'ultima replica del Bruscello che l'autista della Sita abbia finito tardi il servizio e sia quindi arrivato tardi per indossare gli abiti dello Storico assunti frattanto, con la bravura di un Fregoli, da Arnaldo Crociani che nel Bruscello è il Cantastorie per definizione.

E' successo anche che il bruscellante incaricato di «fare» il Bardo alla corte di re Alboino (proprio il marito di Rosmunda, quello del cranio e del calice «bevi Rosmunda, nel cranio, ecc.») abbia litigato — dicono — con la fidanzata e che essendone stato richiesto dalla cara fanciulla non si è proprio presentato alla rappresentazione, andata avanti lo stesso grazie ad un bruscellante che ha fatto le «mosse» del Bardo e grazie a Don Marcello (poi parleremo di lui) il quale, nascosto dietro il trono di Alboino, ha cantato la parte del Bardo con una voce, peraltro, tonante e magnifica.

In un clima come questo, a non è successo che un servizio sul Bruscello, per il quale in piena calura ci eravamo buttati per sessanta chilometri di salpiscendi, anch'esso se la sia presa comoda e così in ritardo, eccoci a raccontare il Bruscello di quest'anno.

Per il numero di ragionieri che vi ha partecipato, il Bruscello, dedicato a Bertoldo e naturalmente anche a Bertoldino, è stato detto «Bruscello di ragionieri». Senonchè, il conto di questi ragionieri è soltanto quello di far «quadrare» le entrate e le uscite dei personaggi partecipanti allo spettacolo. Per il resto, la ragioneria non serve: al Bruscello si lavora gratis e bisogna sempre stare attenti al conto della remissione. Ad Antonio Falsetti, ad es., (è un pilastro del Bruscello) il quale mescolato alla comparseria o nascosto tra le fra che fa meravigliosamente il «buttafuori», nel corso dello spettacolo, un bruscellante sospinto alla sortita, mentre fu mara «di nascosto» gli ha spento la sigaretta sulla mano. I ragazzi che nelle mischie (nel «Bertoldo» ce ne sono due e sostituiscono le tradizionali battaglie) si rotolano per la gradinata del Duomo (il Bruscello, come sempre, si svolge sul sagrato), ha dovuto anch'ess, stare attenti sul conto a non eccedere in pedate, fratture, contusioni e lividi. Questo è il conto di «ragionieri» che contano piuttosto che contare.

E' Donatella Giuggiani (ragioniera) che l'anno scorso fu protagonista d'un Bruscello dedicato a Genoveffa di Brabante questa volta ha cantato e recitato con arte sopraffino nel ruolo di Menghina, fidanzata e poi sposa di Bertoldino. In tale parte ha commuovantemente esaudito la sua naturale, prepotente vocazione di attrice comico e brillante un bruscellante di rilievo: Sergio Ballelli, accorto rappresentante di commercio, ma bruscellante di smisurata generosità. Uno spasso, la sua fresca interpretazione di Bertoldino seguita con applausi strepitosi dal pubblico e specialmente da quello «caldo» della sera di ferragosto.

Lo speziale del Bertoldo, Bino Scali, è un ragioniere e tali sono ancora (mettiamo nel mucchio anche gli studenti) Federico Bazzoni e Giorgio Carletti addobbati da abiti guerreschi.

Alboino era interpretato da Fausto Romani, bruscellante glorioso, detto «Il Mence» (non si sa ancora perchè, ma il soprannome risale al tempo in cui, ragazzino, vendeva le caramelle). Largheggia in poliziane bevute, ma anche in ispirate sortite canore negli spettacoli del Bruscello. Ora ha messo in piedi anche una trattoria (non ci siamo mai stati e ci pentiamo di aver rimpinguato l'avido «Cittino») e se la culinaria è ricca ed estrosa come la sua arte bruscellaria, c'è da ricordare il Bruscello e Montepulciano, anche sotto il profilo della golosità.

La regina era affidata a Milla della Giovampaola, forte tempra di donna poliziana, nel cui volto quasi si incontrano la severità e la dolcezza delle due statue di Michelozzo poste ai lati dell'altare del Duomo, sotto lo splendido trittico di Taddeo di Bartolo. Voce ferma, intonazione perfetta in tutto adeguate al fascino del bellissimo nome.

Eccellente, si capisce, Carlo del Ciondolo, bruscellante a tutto tondo, nell'animare la sapida figura di Bertoldo; e notevoli Giorgio Biagiotti, Ursula Franciosa, Marcello della Giovampaola, Alfiero Tarquini. Nè, però, l'elenco dei nomi è finito, chè anzi ne abbiamo ancora di grossi. Proprio così: siamo stufi di ripetere che il Bruscello è la contrazione di Arboscello e che sotto gli arboscelli i contadini solevano già nel Medioevo, durante la tregua dei lavori agricoli, divertirsi a rievocare le figure care alla fantasia popolare: Margherita da Cortona, Pia dei Tolomei, Genoveffa, Giulietta e Romeo. Siamo stanchi di dire sempre queste cose che ormai sanno tutti e se non le sanno non serve a nulla apprenderle così alle svelta. Il Bruscello è una cosa seria e bisogna viverlo qui, nè soltanto una volta, di sfuggita. E' un'impresa che coinvolge mezza città (c'è infatti una parte di Montepulciano che si ritiene estranea al Bruscello) e vale meglio la pena di citare per fila e per segno i protagonisti di questa singolare manifestazione. Chi capisce a Montepulciano e vada a ricercarli, ne saprà di cose più che consultando mille guide. Una formidabile «guida» è appunto l'Arnaldo Crociani, popolare interprete della figura del Cantastorie da lui stesso inserita e nobilitata nella tradizione del Bruscello. E' questo Arnaldo Cantastorie il vanto della famiglia (tutta peraltro ansiosa di bruscellare) talchè se la cosa non dovesse sembrare inopportuna, noi proprio ci permetteremmo di raccomandare al Sindaco la vicenda privata — una vicenda seria — del Cantastorie di Montepulciano.

C'è poi don Marcello del Baltoviece parroco di Santa Lucia, insegnante di Liceo, factotum prezioso del Bruscello (senza di lui Silvio Gigli regista, non avrebbe raccapezzato granchè). E' suo — di don Marcello — anche il libretto del Bertoldo: un libretto di pregio, malizioso (ha finito col riconoscerlo persino Franco Colomandeo, per quanto certe cose lui, — nè gli diamo torto — le vorrebbe in un altro modo), un libretto contadinescamente furbo e anche irreverente nello scherzarsi non proprio dalla parte dei re e dei potenti. Questo libretto ha ispirato la musica del Canonico Gino Quinti, compositore di merito capace di volgere in una piacevolissima freschezza melodica (in questi giorni ogni angolo e piazzoletta di Montepulciano canterella i motivetti e anche Stefano che è un fanciullino di tre anni) il peso dei suoi ottantacinque anni. E' proprio questo musica la componente primaria dello spettacolo. Quando si mescola alla polvere e all'odore della sfilata d'un cavallo d'un somaro e d'un carro magnifico, trascinato da una imponente pariglia di buoi, quando questa musica punteggia la baldoria finale, tra lo schiamazzo anche di oche e di pecorelle, eh sì, allora il Bruscello, oltre che ragionieri, dissolve nell'immagine vivente d'una manifestazione di altissima civiltà che il cielo preserri dalle intrusioni commerciali e, perchè no? anche dallo zelo fiscale del rappresentante della Siae. Allora sì, diceremo altro che ragionieri il Bruscello (azzeccatissimo l'inserimento nello spettacolo d'uno stornellatore autentico Domenico Goracci: emozionante il fremito e la tensione del suo canto) diventa un Bruscello di stornelli irresistibile portore di stornelli popolari: quei che ci vuole per trascinare tutti nel ritmo d'un rinnovato inno alla vita.

Erasmo Valente

Arnaldo Crociani, il cantastorie del «Bruscello»

Sullo schermo il «Faust» di Gounod (con la Moffo)

VIENNA, 17

Il produttore-regista Norman Foster ha annunciato oggi che l'opera di Charles Gounod *Faust* verrà filmata con la partecipazione del soprano Anna Moffo e del tenore bulgaro Nicolai Gnaurov.

Il film a colori sarà girato a Vienna nei mesi di luglio e agosto del prossimo anno ma alcune scene verranno girate in una chiesa gotica di Praga.

Il film, il cui costo è previsto in circa un milione di dollari, verrà presentato al pubblico nel Natale del 1967.

Continuano negli USA le polemiche sui Beatles

«Anche Gesù aveva i capelli lunghi»

NEW YORK, 17

Com'era facile prevedere, la «santa crociata» contro i Beatles non è ancora finita. E' vero che alcune stazioni radio, dopo la spiegazione data da Lennon alla frase «Siamo più popolari di Gesù Cristo», hanno deciso di perdonare il quartetto e di ritrasmettere la loro musica: sono la WGRD del Michigan, la WONE dell'Ohio, la KAKC dell'Oklahoma, la KTEE dell'Idaho, la WABC di Newport. Ma ci sono quelle che tengono duro, nonostante le manifestazioni di entusiasmo cui i Beatles sono stati fatti segno e che dovrebbero aver cancellato ogni risentimento. E' nel Texas, soprattutto, che si continua la crociata. Il presidente della KEAN ha detto che l'appoggio della popolazione giovanile alla decisione della messa al bando è stata sorprendente. La WFLI di Chattanooga ha ricevuto minacce di attentati se tornerà a diffondere musica del quartetto.

Un dirigente della WCUM (Maryland) ha rivelato di essere stato definito «rifiuto intellettuale e bigotto religioso. Ma siamo stati anche definiti dei santi, specialmente da parte di ascoltatori adulti». Ron Kyrby, direttore della KSWO (Oklahoma) è stato minacciato dai fans dei Beatles dell'assalto alla stazione radio e della sua uccisione. Kyrby ha aggiunto: «Pensavo che si dovesse fare una scelta: Beatles o Gesù Cristo? Ciò che sta accadendo alla nostra gioventù desta meraviglia. A giudicare dalle telefonate che ho avuto, la scelta è caduta sui Beatles».

A Columbus, nell'Ohio, una folla di ragazzi con i capelli lunghi ha assediato una stazione anti-Beatles, innalzando cartelli con la scritta: «Anche Gesù portava i capelli lunghi».

Il figlio di Pancho Villa attore

CITTA DEL MESSICO, 17

Trinidad Villa, figlio di Pancho Villa, verrà lanciato come attore cinematografico nel film «El mayor de los dorados de Villa», il cui primo giro di manovella è previsto per la fine del corrente mese, sotto la direzione dell'«indio» Fernandez. Lo stesso «indio» avrà uno dei ruoli principali nella pellicola come attore ed è stata sua l'idea di lanciare nel film il figlio del «centauro del Nord». Il film segnerà inoltre il debutto cinematografico della ballerina Sonia Amelio, una classica bellezza di tipo messicano.

Pasolini: 2 film a New York

NEW YORK, 17

Due film del regista italiano Pier Paolo Pasolini, *Accattone* e *Uccellacci e uccellini*, saranno presentati in occasione del festival cinematografico di New York in programma dal 12 al 22 settembre.

Si gira l'«Ulisse» di Joyce

DUBLINO, 17

Dopo oltre cinque anni di preparazione, sono ormai in corso da oltre un mese a Dublino le riprese del film *Ulisse* tratto dal capolavoro di James Joyce. Lo spirito del libro, hanno assicurato i produttori e il regista, Joseph Strick, sarà rigorosamente mantenuto. Leonard Bloom, protagonista della vicenda sarà portato sullo schermo da Milo O'Shea uno dei più noti attori irlandesi, mentre il ruolo di Molly sua moglie è affidato a Barbara Jafford, molto nota fra gli appassionati teatrali inglesi, e la più giovane attrice che abbia mai ricevuto l'onorificenza dell'ordine dell'impero britannico Stephen Dedulas sarà interpretato da Maurice Roeves, un giovane attore del teatro inglese molto promettente.

Ferrer-Clooney: secondo divorzio

SANTA MONICA (California), 17

Per la seconda volta la cantante Rosemary Clooney ha iniziato le pratiche per il divorzio dal marito, l'attore Jose Ferrer. I due avevano già divorzato nel 63, per poi risposarsi. Jose Ferrer sarà impegnato nelle prossime settimane nella lavorazione del film *Cervantes*, insieme con Gina Lollobrigida.

Cinquanta gradi per Sophia

MATERA, 17

Molte ore di sole infuocato per la *troupe* del film *C'era una volta*, attualmente in lavorazione in esterni a Gravina nei pressi di Matera. Il film ha come interpreti principali Sophia Loren, Omar Sharif e Dolores Del Rio per la regia di Franco Rosi. Pur iniziando molto presto il loro lavoro, gli attori, i tecnici e le maestranze del film si muovono per quasi tutta la giornata in un clima africano con il termometro che in certi momenti raggiunge i 50 gradi. La zona dove si realizzano questi esterni è costituita da sterminati campi di grano dove le sole zone d'ombra sono offerte dagli ombrelloni sotto i quali ci si ripara nei momenti di pausa. Per Sophia Loren e Omar Sharif, la produzione ha trasferito nella zona due *roulotte* con aria condizionata, ma pochi sono i momenti nei quali i due attori possono riposarsi.

RAI TV controcanale

Il come e il perché

Almanacco *non ha minimamente faticato per riassestarsi anche in questa sua nuova stagione su quella linea di dignitosa divulgazione culturale che ormai da anni è sua prerogativa: e il terzo numero, andato in onda ieri sera sul primo canale, lo ha confermato. E tuttavia, ancora dopo il numero di ieri sera, non possiamo che ripetere quel che abbiamo detto la settimana scorsa: ci vuol poco perché questa linea si prolunghi indefinitamente in un tranquillo tran-tran che si può, indifferentemente, seguire o non seguire. Per sua natura, questo settimanale tiene costantemente lo sguardo volto sul passato, in massima parte: le rievocazioni storiche sono il suo forte. In questa prospettiva, a dare ad essa vivacità e autentico interesse non può che essere l'indagine critica, il continuo rapporto tra l'ieri e l'oggi, il proposito, anche polemico, di enucleare dalla storia, antica o recente, problemi e interrogativi che servano, da una parte, a smontare una serie di miti e, dall'altra, a comprendere meglio anche la nostra realtà presente.*

Non ci sembra che questo venga ancora fatto. Prendiamo, ad esempio, due servizi del numero di ieri sera: quello sul traforo del Sempione e quello sui Krupp. Il primo era una semplice cronaca: ben ricostruita, curata, pazientemente documentata con immagini anche rare. Ma a metà del racconto già si stentava a seguire con interesse immagini e commento: il taglio da Domenica del Corriere non era invitante. Solo nel finale è emerso uno spunto che avrebbe potuto informare di sé tutto il servizio e dare ad esso una validissima impostazione: quella «fede nel progresso» documentata dagli spettacoli, dalle manifestazioni, perfino dai menu intitolati al traforo, presunto simbolo di affratellamento tra i popoli. In realtà, solo qualche anno più tardi, si è visto come questo traforo non fosse servito affatto ad «abbattere le frontiere», secondo le speranze dichiarate: ed ecco qui uno spazio per riflettere criticamente su una certa concezione del «progresso», sui miti dei quali vengono ammantate imprese che, nella realtà, hanno scopi assai più concreti (e, invece, sia nell'introduzione che nel finale, il servizio ha addirittura ripreso pari pari gli slogan del tempo, facendoli propri).

Il servizio sui Krupp è stato indubbiamente più articolato. Per certi versi, d'altra parte, la storia della dinastia tedesca di fabbricanti di cannoni era già significativa in sè: talune sequenze documentarie (come quella, quasi chapliniana, delle operaie che a ritmo vertiginoso sfornavano proiettili alla catena di montaggio) erano folgoranti. E, bisogna riconoscere, anche il commento cercava di andare oltre la semplice rievocazione, quando fissava i rapporti tra i Krupp e il nazismo; quando parlava di «ineluttabilità delle leggi del profitto»; quando descriveva le condizioni nelle quali ancora oggi, nell'impero industriale «rinnovato», gli operai vivono. Ma, pur in questi tentativi, si avvertiva una certa reticenza. Anche qui, gli interrogativi cui rispondere non mancavano: perchè, ad esempio, sia dopo la prima guerra mondiale che dopo la seconda, i Krupp sono riusciti a non scontare le condanne loro inflitte e a rientrare in possesso del loro impero? In verità, l'intento del servizio sembrava essere soprattutto quello di assolvere i Krupp di oggi da ogni sospetto; e, d'altra parte, Gazzolo aveva invitato il pubblico, nell'introduzione a osservare come le conquiste della tecnica possono divenire terribili fonti di distruzione. Questo come lo abbiamo visto: ma non sarebbe stato anche necessario cercare di indagare nel perchè? Di indagare nella «ineluttabile legge del profitto»? Non avrebbe reso, questa indagine, molto più mordente e attuale tutto il servizio?

Del «pezzo» sui vulcani non c'è che da dire bene, come al solito: e questa volta anche di più, per le straordinarie immagini che ci sono state offerte. Ma anche qui, come nella corretta biografia di Stevenson, non si è andati oltre il descrittivismo.

g. c.

programmi

TELEVISIONE 1°

10,00 **FILM** per Messina e zone collegate.
18,15 **LA TV DEI RAGAZZI:** a) Il fuoco nella tindra (cartoni animati); b) Mostra internazionale del film per ragazzi (prima giornata); c) Safari in Sud America: «Animali rari».
19,45 **TELEGIORNALE SPORT**, Tic-tac, Segnale orario, Cronache italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo.
20,30 **TELEGIORNALE** della sera. Carosello.
21,00 **LE RAGAZZE DI TAKARAZUKA.** Il più grande teatro di rivista del mondo ospite a Parigi.
22,15 **ZOOM.** Settimanale di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus.
23,00 **TELEGIORNALE** della notte.

TELEVISIONE 2°

21,00 **TELEGIORNALE.** Segnale orario.
21,10 **INTERMEZZO.**
21,15 **ENCICLOPEDIA DEL MARE** 10: «I tesori del mare», un programma di Bruno Vailati.
22,15 **EUROVISIONE.** Giuochi senza frontiere. Incontro Malo-les-Bains (Francia) Procida (Italia).

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7,05: Al manacco - Musiche del mattino - Accadde una mattina, 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane, 9: Operette e commedie musicali; 9,25: L'avvocato di tutti; 9,35: Musica sinfonica, 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Franz Listor; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,25: La fiera dei le vanità, 11,30: I grandi del jazz: Bud Powell; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino, 12,50: Zig-Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon, 13,18: Punto e virgola; 13,30: Appuntamento con Ornella Vanoni; 15,15: Orchestra diretta da Carlo Esposito; 15,30: I nostri successi; 15,45: I virtuosi della filarmonica, 16: Il topo in discoteca, 16,30: Avventure fra i libri del babbo, 17,25: Concerto sinfonico; 18,45: La magia Sardegna, 19,10: Giornale delle vacanze; 19,30: Motivi in giostra; 20,25: Antologia d'eccezione; 21: Piccole Antille, gran di Antille; 21,25: Le grandi orchestre di musica leggera; 22,10: Concerto del violinista Christian Ferras e del pianista Pierre Barbizet.

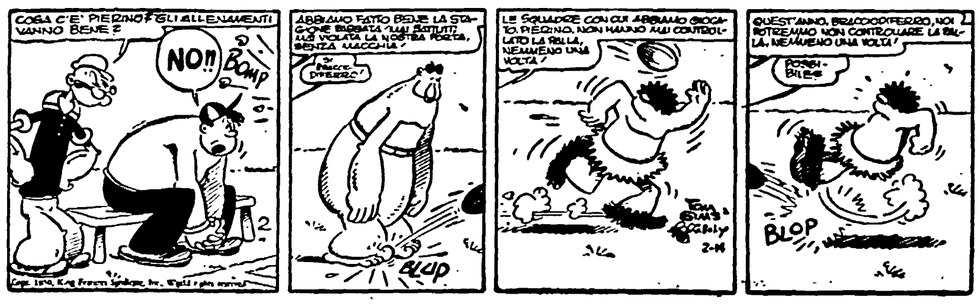
SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,33: Divertimento musicale; 7,33: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,35: Concertino; 9,35: Le nuove canzoni italiane; 10: Arie e romanze da opere; 10,25: Gazzettino dell'appetito; 10,35: Canzoni sotto l'ombrellone; 11,15: Vetrina di un disco per l'estate, 11,35: Buonumore in musica; 11,50: Un motivo con dedica; 11,55: Il brillante; 12: Itinerario romantico; 13: L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Novità discografiche; 15: Vetrina di un disco per l'estate; 15,15: Armando Camera e il suo complesso, 15,35: Panorama; 16: Rapsodia, 16,35: Per voi giovani; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Per voi giovani; 18,15: Non tutto ma di tutto; 18,35: Cori italiani; 18,50: I vostri preferiti; 19,23: Zig Zag; 19,50: Punto e virgola; 20: Vetrina della canzone; 21: Novità discografiche francesi; 21,40: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO

Ore 18,30: Panorami scientifici: La cellula, unità fondamentale degli organi viventi; 19: Franz Schubert; 19,15: La Rassegna, 19,30: «Il anello del Nibelungo». Un prologo e tre giornate - Poemi e musica di Richard Wagner. Seconda giornata: Sigfrido - Atto primo; 20,55: Rivista delle riviste; 21,05: Il Giornale del Terzo; 21,25: Gian Francesco Malipiero; 22,15: Caratteri e prospettive dell'arte africana; 22,45: La musica, oggi.

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zeboly



Schermi e ribalte

«Aida» e ultima di «Butterfly» a Caracalla

Oggi, alle 21, replica di «Aida» di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Alberto Paoletti e interpretata da Rita Orlandi Malaspina, Laura Didier Gambardella, Giuseppe Vertechi, Giangiacomo Guelfi, Plinio Clabassi e Franco Pugliese. Sabato 20, alle 21, ultima di «Madama Butterfly» di Puccini.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO
Domani, alle 21,30 per la stagione estiva dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Sir John Barbirolli. Musiche di: Wagner, Satie, Elgar, Brahms.

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo Telefono 650756)
Alle 21,30 a richiesta generale ultime 5 repliche del grande successo classico comico: «Tutto è bene quel che finisce bene» di W. Shakespeare. Regia Sergio Ammirata. Azioni coreografiche di Grans Murudolf.

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 17 C.ia D'Origlia-Palmi in: «L'angelo della montagna» in 6 quadri di E. Tettoni. Prezzi familiari.

FORO ROMANO
Alle 21 suoni e luci in italiano, francese, tedesco, inglese; alle 22,30 solo in inglese.

PARIOLI (Tel. 874 951)
Apertura il 12 settembre con «Il Balletto di Roma» di Franca Bartolomei e Walter Zappolini.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,15 XII Estate Romana di Prosa di Checco Durante, Anita Durante, Lella Ducci, Enzo Liberti, con: «2-1-X» di Wulten. Regia C. Durante.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306)
Coriolano eroe senza patria e rivista Baronti.

VOLTURNO (Via Volturno)
Veneri al sole, con Franchi-Ingrassia (VM 14) C ◆ e rivista Donato.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Vajas con Dios Gringo, con G. Saxon A ◆

AMERICA (Tel. 968.168)
Password uccidete agente Gordon

ANTARES (Tel. 890 947)
Apertura il 20 agosto

APPIO (Tel. 779.638)
Sette uomini d'oro, con P. Leroy C ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353 230)
Le spie uccidono in silenzio

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Sette monaci d'oro, con R. Vianello C ◆

ASTOR (Tel. 6 220 409)
Dracula il principe delle tenebre (VM 18) G ◆

ASTORIA (Tel. 670 245)
Colpo grosso a Parigi, con J. C. Brialy SA ◆◆

ASTRA (Tel. 848.326)
Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347 592)
Spogliarello per una vedova, con L. Caron (VM 14) S ◆

BARBERINI (Tel. 471 707)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
Il morbidone, con P. Ferrari (VM 18) SA ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Allarme dal cielo, con B. Fresson DR ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
Imminente apertura

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
La notte del desiderio, con I. Thulin DR ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350 584)
Jerry Land cacciatore di spie

CORSO (Tel. 671 691)
Agente X17 operazione acciaio

DUE ALLORI (Tel. 273 207)
La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor DR ◆◆

EDEN (Tel. 380 188)
La mia terra, con R. Hudson (VM 16) DR ◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Una storia di notte

EURCINE (Piazza Italia 6) Eur (Tel. 5910 986)
A zonzo per Mosca, con V. Mikhalkov SA ◆◆◆

EUROPA (Tel. 865 736)
El Tigre, con C. Connors A ◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
La battaglia dei Mods, con R. Sanyne M ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464)
From Here to Eternity

GALLERIA (Tel. 673 267)
E la donna creò l'amore, con J. Willard S ◆

GARDEN (Tel. 582 848)
Viva Gringo, con G. Madison A ◆

GIARDINO (Tel. 894 946)
Onibaba, con N. Otawa (VM 18) DR ◆

IMPERIALCINE n. 1 (686 745)
Africa addio (VM 14) DO ◆

● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

IMPERIALCINE n. 2 (686.745)
Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆

ITALIA (Tel. 846 030)
La mia terra, con R. Hudson (VM 16) DR ◆

MAESTOSO (Tel. 780 086)
David e Betsabea, con G. Peck SM ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Sexy nudo DO ◆

MAZZINI (Tel. 351 942)
I 7 ladri, con J. Collins G ◆

METRO DRIVE IN (Tel. 6 050 126)
I due violenti, con A. Scott DR ◆

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
Per qualche dollaro in meno, con L. Buzzanca A ◆

MIGNON (Tel. 869 493)
Racconti a due piazze, con S. Koscina (VM 16) SA ◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA
Il segreto di Ringo, con J. Harrison A ◆

MODERNO SALETTA (460 285)
A 077 sfida ai killers, con R. Harrison (VM 14) A ◆

MONDIAL (Tel. 834.285)
Chiusura estiva

NEW YORK (Tel. 730 721)
Surehand mano veloce, con S. Granger A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002)
La vita corre sul filo, con S. Portier (VM 14) DR ◆◆

ODEON (Tel. 464 760)
Adulterio all'italiana, con N. Manfredi SA ◆

PARIOLI
Chiusura estiva

PARIS (Tel. 754 368)
Vajas con Dios Gringo, con G. Saxon A ◆

PLAZA (Tel. 681 193)
Un maledetto imbroglio, di P. Germi (VM 18) DR ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (470 261)
Così bella così sola così morta con L. Hendry G ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
Onibaba, con N. Otawa (VM 18) DR ◆

QUIRINETTA (Tel. 670 012)
Sexy proibito (VM 18) DO ◆

RADIO CITY (Tel. 464 103)
Controspionaggio chiama Scotland Yard, con H. Corbett G ◆

REALE (Tel. 580 234)
Controspionaggio chiama Scotland Yard, con H. Corbett G ◆

REX (Tel. 864 165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837 481)
Agente segreto nel film: Gente di notte, con G. Peck G ◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
Lo scippo, con P. Ferrari C ◆

ROXY (Tel. 870 504)
Imminente apertura

ROYAL (Tel. 748 549)
La grande corsa, con T. Curtis SA ◆◆

SALONE MARGHERITA (671 439)
Cinema d'essai: Sceicco bianco, con A. Sordi SA ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581)
L'ultimo bazooka tuona DR ◆

STADIUM (Tel. 393 280)
Il terzo occhio, con F. Nero G ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
Johnny Yuma, con M. Damon A ◆

TREVI (Tel. 689 619)
Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano Tel. 8 380 003)
Il gioco delle spie, con G. Colhoun A ◆

VIGNA CLARA (Tel. 620 359)
Le città proibite (VM 18) DO ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆
AIRONE: Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR ◆◆◆
ALASKA: Prima vittoria, con J. Wayne (VM 18) A ◆
ALBA: Chiusura estiva
ALCYONE: Non sono un'assassina, con D. Carrel G ◆
ALCE: La brigata invisibile, con K. Scott DR ◆
ALFIERI: I due sanculotti, con Franchi-Ingrassia C ◆
AMBASCIATORI: Le colline bruciano A ◆
ANIENE: I cacciatori del lago d'argento, di W. Disney A ◆
AQUILA: Gli uomini dal passo pesante, con J. Cotten A ◆
ARALDO: Ercole l'invincibile
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Il successo, con V. Gassman SA ◆◆
ATLANTIC: Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ◆◆◆
AUGUSTUS: Sette dollari sul rosso, con A. Steffer A ◆
AUREO: La mia terra, con R. Hudson (VM 16) DR ◆
AUSONIA: Pugni pupe e pepite, con J. Wayne A ◆◆
AVANA: Sette magnifiche pistole A ◆
AVORIO: I mostri, con Gassman-Tognazzi SA ◆◆
BELSITO: Erick il vichingo
BOITO: Il grande impostore, con T. Curtis SA ◆◆
BRASIL: Massacro a Phantom Hill, con R. Fuller A ◆
BRISTOL: La capanna dello zio Tom, con J. Kitzmiller DR ◆
BROADWAY: Sparate su Stanislao
CALIFORNIA: Terra selvaggia A ◆
CASTELLO: Sette ore di fuoco, con C. Rogers A ◆
CINESTAR: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson DR ◆
CLODIO: Merletto di mezzanotte, con D. Day G ◆◆
COLORADO: Maciste alla corte dello Zar, con K. Morris SM ◆
CORALLO: La donna è una cosa meravigliosa, con S. Milo (VM 14) SA ◆
CRISTALLO: Viva Las Vegas, con E. Presley M ◆
DELLE TERRAZZE: I gangsters con B. Lancaster DR ◆◆◆◆
DEL VASCELLO: Il morbidone, con P. Ferrari (VM 18) SA ◆
DIAMANTE: I peccatori di Peyton, con L. Turner (VM 16) DR ◆
DIANA: Chiusura estiva
EDELWEISS: A D3 operazione squalo bianco
ESPERIA: Texas John il giustiziere, con T. Tryon A ◆
ESPERO: Svegliati e uccidi, con R. Hoffman (VM 16) DR ◆◆
FOGLIANO: I mostri, con Gassman-Tognazzi SA ◆◆
GIULIO CESARE: La matadora, con E. Williams S ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: I gangsters, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆
IMPERO: I figli di nessuno
INDUNO: I soliti ignoti, con V. Gassman C ◆◆◆
JOLLY: 50.000 sterline per tradire, con C. Robertson G ◆◆
JONIO: Vagone letto per assassini, con Y. Montand G ◆◆
LA FENICE: Sandokan contro il leopardo di Sarawak, con R. Danton A ◆
LEBLON: Là dove scende il fiume, con J. Stewart A ◆◆
NEVADA: Agente HARM, con M. Richman A ◆
NIAGARA: Brevi amori a Palma di Maiorca, con A. Sordi C ◆
NUOVO: Week End a Zuydcoote con J